**C’era una volta show: Peter Pan**

Il C’era una volta show è un’attività ormai immancabile nelle tappe del turismo scolastico e si propone come obiettivo quello di adattare la favola scelta per veicolare i messaggi pedagogico-educativi insiti in essa. I ragazzi avranno la possibilità di cimentarsi in una prova al contempo teatrale, musicale e ludica, in modo da trasmettere quello che è il senso più profondo delle storie narrate.

Peter Pan può essere riproposto in chiave romantica, comica, ironica, poliziesca etc. L’importante è che sia ben chiaro il messaggio che la fiaba vuol dare.

**Ecco gli unici vincoli da rispettare: la pièce deve durare al massimo 10 minuti di cui 2 da dedicare al balletto coi protagonisti della storia (tutti o solo alcuni).**

**Autore:** James Matthew Barrie

**Anno pubblicazione:** 1902 (*Peter Pan nei giardini di Kensington*)

**Personaggi:**

* Peter Pan: è un bambino che non vuole crescere che vive in un luogo fatato.
* Campanellino (Trilly): fatina amica di Peter.
* Wendy: bambina che arriva all’Isola che non c’è per prendersi cura dei bambini sperduti.
* Gianni e Michele: fratellini di Wendy
* Capitan Uncino (Hook): perfido pirata che naviga i mari dell’Isola che non c’è, nemico giurato di Peter.
* Spugna: il pirata vice di Capitan Uncino.
* I Bimbi Sperduti: amici di Peter Pan, vivono sull’Isola che non c’è dopo essere stati abbandonati dai loro genitori.

**Trama:** Peter Pan vive in un luogo magico, l’Isola che Non C’è, popolato da fate e altre creature incantate, un mondo ideale raggiungibile solo dai bambini grazie alla loro fantasia, seguendo un percorso ben preciso… seconda stella a destra e poi diritti fino al mattino.

Volando per Londra per recuperare la sua ombra Peter incontra Wendy e i suoi fratellini, decide così di portarli con sé perché si occupi dei Bimbi Sperduti, suscitando la gelosia della sua inseparabile amica, la fatina Trilly.

Le emozioni sull' Isola che Non C'è non mancano di certo, fantastiche avventure e scontri con il malvagio Capitan Uncino e i suoi pirati, canzoni intorno al fuoco con la tribù indiana di Giglio Tigrato e incontri con le Sirene dalla voce ammaliante.

Wendy e i suoi fratellini, dopo un po' di tempo sull'Isola che Non C’è iniziano a sentire nostalgia di casa e decidono di tornare dai loro genitori, rinunciando così all'idea di restare eternamente fanciulli e andando incontro all'età adulta.

**Peter Pan e il successo:** la storia di Peter ha raggiunto un grande successo grazie al cartone animato Disney *Le avventure di Peter Pan* (1954). Ma la storia del bambino che non voleva crescere ha influenzato molto la cultura di massa con numerosi adattamenti cinematografici, musicali, televisivi e teatrali. Ecco i più noti:

* *Hook – Capitan Uncino*, film del 1991 con l’indimenticabile Robin Williams nei panni di un Peter Pan adulto.
* *Ritorno all’isola che non c’è*, cartone animato del 2002, sequel di quello del 1954.
* *Neverland – Un sogno per la vita*, film del 2004 che narra la storia dell’autore di Peter Pan.
* *Peter Pan*, musical realizzato nel ’50, ’54 e 2006.
* Citazioni musicali in *L’isola che non c’è* di Eduardo Bennato, *Capitan Uncino* di Eduardo Bennato, *Peter Pan-Vuoi volare con me?* di Ultimo, *Peter Pan* di Enrico Ruggeri.

**Perché abbiamo scelto Peter Pan:** All’interno di una delle più belle favole del nostro tempo sono racchiusi tutti i valori, le problematiche e le storie dei ragazzi dall’inizio del ‘900 ai giorni nostri. Peter Pan non vuole crescere, vola grazie alla fantasia e ai sogni, non ha regole da rispettare e adulti a cui ubbidire, vive insieme ai Bambini Sperduti… un giovane “teppista” che vive liberamente.

È davvero questo il senso della favola di Barrie?

In questa cornice si inserisce lo scontro generazionale con gli adulti, i pirati, i cattivi dell’Isola che non c’è, colpevoli solo di avere regole da rispettare e “Capitani” ai quali ubbidire. Peter non crescerà mai, ma il suo senso di responsabilità verso i Bambini Sperduti lo porta a prendersi cura di loro e le regole diventano la normalità…

E ancora, sarà l’amore per Wendy a convincere Peter a rinunciare alla giovinezza eterna e a scegliere una piccola casa di Londra per passare il resto della sua vita.

Siamo davvero pronti a consigliare questo ai nostri ragazzi? E soprattutto, ci vuole più coraggio nello scegliere di essere il Peter dell’Isola che non c’è o il Peter proiettato nell’età adulta? E cosa sceglieranno i nostri bambini e ragazzi?

**Suggerimenti:** Nel preparare la vostra interpretazione di Peter Pan provate a far riflettere i vostri alunni sul significato della favola e sul ruolo di ogni singolo personaggio. Ognuno dei vostri alunni potrà provare a riconoscersi in uno dei personaggi, maschili o femminili è indifferente, anzi probabilmente sarà il caso di rimescolare questi ruoli.

Qual è il ruolo di Trilly? In fondo Peter vola grazie alla polvere di fata.

Cosa rappresentano Wendy e i Bambini Sperduti? Capitan Uncino è davvero cattivo come ce l’hanno sempre raccontato?

Provate a confrontare la storia narrata nel Classico Disney con l’idea originale che aveva lo scrittore. Qui trovate il testo completo della storia originale: <http://www.youblisher.com/p/547990-Please-Add-a-Title/>

Decidete come strutturare la storia, personalizzandola in base alla fantasia dei vostri studenti… e se Peter Pan diventasse un racconto giallo? Una storia fantasy ambientata nel futuro o nella preistoria? Scrivete un breve storyboard e decidete i costumi, immaginate delle scenografie, in poche parole costruite un piccolo show dalla durata di 10 minuti dando il più possibile spazio alla vostra immaginazione.